

SANREMO, L'EPISODIO L'8 FEBBRAIO. LA VITTIMA AVEVA RISCHIATO DI MORIRE DISSANGUATA

Fucilata a Poggio, 3 arresti in carcere due ventenni

Manette anche a un uomo di 67 anni. Il ferito li aveva sorpresi a rubare mimosa

PAOLO ISAIA
SANREMO

Lo hanno gambizzato per rubare qualche ramo di mimosa. I carabinieri di Sanremo hanno arrestato ieri tre italiani di 18, 20 e 67 anni, ritenuti responsabili di avere sparato a un coltivatore moldavo di 41 anni, lo scorso 8 febbraio, in una campagna di Poggio. L'uomo era stato ferito alle gambe da una rosa di pallini, aveva rischiato di morire dissanguato.

L'episodio era avvenuto intorno all'ora di pranzo. La vittima si era recata nel suo terre-

no assieme al fratello per raccogliere la mimosa, trovando i due ragazzi e il sessantasettenne. I tre avevano già accastato diversi rami. I due fratelli non si erano fatti intimidire, anzi: avevano cacciato i ladri, senza nemmeno bisogno di ricorrere alla violenza. Non così i tre, che erano tornati indietro poco dopo, uno di loro con un fucile da caccia. Sotto la minaccia dell'arma, per prima cosa si erano fatti consegnare cellulari e portafogli poi, quando uno di due coltivatori aveva provato a reagire, gli avevano sparato



Le tracce di sangue e lo scarpone della vittima nel furgone

alle gambe. L'uomo era crollato a terra. Senza cellulare, era impossibile chiamare i soccorsi: il fratello si era caricato il ferito sulle spalle e lo aveva portato fino al furgone. Da Poggio aveva raggiunto l'abitazione di un loro familiare, in valle Armea, che aveva poi chiamato i soccorsi. Il quarantenne ferito aveva già perso molto sangue. Trasportato all'ospedale Santa Corona, ha subito diverse operazioni, tra cui una per la ricostruzione di un polpaccio.

Ieri, 20 giorni dopo il ferimento del coltivatore, i carabinieri hanno arrestato i componenti del commando per rapina aggravata, lesioni personali gravi e possesso e porto ingiustificato di un fucile da caccia. Uno di loro è già stato coinvolto in un'altra sparatoria: si tratta di Riccardo Berrica, 20 anni, già condannato a 2 anni e 2 mesi per l'agguato a colpi di fucile a due uomini del 18 giugno 2021 in strada degli Olandesi, a Sanremo, per un debito non saldato. Era appena maggiorenne. —

SAN BARTOLOMEO

Open day all'asilo "Abbracciaperte" Iscrizioni da lunedì

Iscrizioni aperte e un "Open Day" per mettere in mostra i propri servizi. Anche i nidi d'infanzia si adeguano alle buone pratiche della trasparenza, per invogliare i genitori ad affidare alle loro cure i bimbi più piccoli. In particolare, il Nido d'Infanzia "Abbracciaperte", di San Bartolomeo al Mare, da lunedì prossimo, 4 marzo, aprirà le iscrizioni (che saranno ricevute fino al 13 maggio) per l'anno educativo 2024/25. L'opportunità di visitare gli spazi, conoscere il personale educativo e la progettazione dei servizi, a disposizione dei genitori ci sarà un "Open Day", organizzato dalle educatrici del Nido dalle 16,30 alle 18,30 di lunedì 15 aprile. Per informazioni ulteriori sono a disposizione il numero 0183.417770 e due indirizzi di email: abbracciaperte@jobel.it e valentina.donzellini@jobel.it. G.C.

IMPERIA, ATTACCO DEL CONSIGLIERE BRACCO

"Il camino per i miasmi darà il colpo di grazia al turismo cittadino"

IMPERIA

Il progetto di un camino nel parco urbano per eliminare i miasmi del depuratore non piace affatto al consigliere di opposizione Ivan Bracco, ora passato al Pd assieme alle consigliere Loredana Modaffari e Daniela Bozzano. Bracco si è fatto ancora avanti sulla questione a seguito della notizia del finanziamento di oltre 39 mila euro che il Comune ha concesso a Rivieracqua per proseguire con la progettazione dell'opera.

«Sono stati redatti i primi studi preliminari per la realizzazione di un camino alto oltre 20 metri - spiega Bracco - per disperdere i miasmi emessi dal depuratore. Quello che sembrava uno scherzo si avvia a diventare una proposta seria sulla quale investire migliaia di euro, lasciando interdetti quanti avevano creduto e magari investito nella vocazione turistica di Imperia. La realizzazione di questo progetto sarebbe un biglietto da visita

massacrante e senza senso per la nostra città. A cosa valgono le strade asfaltate, la tassa di soggiorno e le aree blu, se poi i turisti li facciamo scappare? Chi andrebbe a soggiornare e spendere i propri soldi in una città sulla quale sventa il camino di un depuratore? Perché poi spendere soldi e rovinare il paesaggio quando esistono soluzioni alternative non impattanti e più economiche? Per risolvere il problema è sufficiente aumentare la capacità interna del depuratore, come in parte già fatto, tanto è vero che l'estate scorsa i cattivi odori sono stati avvertiti in modo sporadico rispetto al passato».

Ivan Bracco bocchia senza appello la proposta dell'amministrazione comunale e conclude: «Non è necessario né investire cifre importanti, né deturpare il paesaggio, realizzando una torre di Babele maleodorante che assesterrebbe il colpo di grazia al nostro turismo». —

A. POM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A IMPERIA NASCE IL PROGETTO BE-WOODEN

Edilizia green alloggi in legno alle fasce deboli

IMPERIA

Nasce a Imperia il progetto pilota per sviluppare le competenze professionali nell'ambito dell'edilizia compatibile e inclusiva, con particolare riferimento all'impiego del legno e alla destinazione di spazi alle fasce più deboli. Si tratta del europeo Be-WoodEn, unico in Europa cofinanziato dalla Commissione Europea, che vede capofila il dipartimento architettura e design dell'Università di Genova e partner la Regione Liguria con Arte Imperia, ex agenzia per le case popolari. Il progetto, che a Imperia vedrà la creazione di alloggi per anziani in una struttura che Arte ha acquistato di recente in via Pirinoli, ha la finalità di potenziare le competenze di professionisti, tecnici e studenti nel settore della costruzione e rigenerazione di edifici e spazi pubblici sulla metodologia e i principi promossi

dall'iniziativa europea che mira a rigenerare le aree urbane, rurali e costiere, unendo principi di sostenibilità ambientale, inclusione sociale e bellezza e stimolando al contempo il coinvolgimento delle comunità locali. Spiega l'assessore regionale all'urbanistica Marco Scajola: «Un progetto davvero interessante, che dimostra la capacità del sistema ligure di attrarre risorse europee dirette come quelle del programma europeo Life, mirando, inoltre, alla crescita dei nuovi progettisti. Regione Liguria è la prima in Italia ad assumere il ruolo di promotrice nei confronti dei propri stakeholder. Il progetto è reso ancor più significativo perché offre la possibilità di sviluppare sul nostro territorio un'interessante azione pilota presso un edificio di recente acquisto di Arte Imperia. Un vero e proprio laboratorio, che vedrà la partecipazione



Via Pirinoli a Imperia, dove si concretizzerà il progetto

ne dei professionisti formati, ma anche di artigiani, artisti ed esperti di inclusione sociale». Sottolinea l'amministratore unico di Arte Imperia, Antonio Parolini: «Da due anni siamo impegnati in un percorso finalizzato a fornire servizi aggiuntivi ai nostri condomini, per supportarli e assisterli attraverso il centro polivalente di piazza Ricci, che è un punto di riferimento, uno sportello dove reperire informazioni su tutte le iniziative di aiuto che

le istituzioni mettono a disposizione non solo dei condomini, ma anche di chi è inserito nelle nostre liste. Siamo molto orgogliosi di essere stati coinvolti in questo progetto, che riteniamo un'occasione unica. Ospiteremo gli istituti di ricerca più esperti a livello europeo e faremo di uno dei nostri stabili un laboratorio di progettazione sperimentale in linea con il New European Bauhaus». —

A. POM.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ARRIVO RAGAZZI DA TUTTO IL NORD ITALIA

A maggio Imperia ospita i "Giochi dell'inclusione"

IMPERIA

L'inclusione passa anche attraverso il gioco e lo sport. Con questo fine e questo spirito, il 15 e 16 maggio prenderà il via "Sprint: corsa verso un futuro inclusivo e sano", il progetto che anche in Liguria, con la Provincia di Imperia quale capofila, promuove eventi di sport di comunità per favorire uno stile di vita sano e attività che sviluppano le abilità motorie dei giovani con disabilità e delle loro famiglie, con lo sco-

po ultimo di costruire una società più inclusiva.

Nel progetto saranno impegnate venti province italiane che, insieme alle associazioni sportive, enti sociali e scuole, metteranno in campo squadre di ragazze e ragazzi in un percorso di conoscenza e crescita sociale. Le squadre poi si troveranno nei "Giochi Interprovinciali Senza Frontiere" in attività competitive e non, aperte a tutti. Obiettivo primario non è la competizione ma l'avvicina-

mento inclusivo alla pratica sportiva, valorizzando le capacità dei soggetti coinvolti. Il progetto ligure rientra in quello nazionale dell'Upi (Unione delle Province d'Italia) denominato "G.A.M.E. (Giovani Autodeterminazione Movimento Empowerment) Upi" e la Provincia, in quanto capofila, il 15 e 16 maggio ospiterà la tappa dei Giochi del Nord Italia. Nei due giorni saranno in competizione ragazzi tra i 14 e i 17 anni provenienti dalle province di Imperia, Savona, La Spezia, Alessandria, Forlì-Cesena e Treviso. Tra i partner anche l'Istituto Alberghiero E. Ruffini - D. Aicardi Maurina Olio Carli, Rari Nantes Imperia, Circolo San Giacomo, San Leonardo Pallapugno. —

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANREMO

L'Anffas visita la redazione per "entrare" nelle notizie

I "giornalisti" dell'Anffas (foto Gatti) di Sanremo hanno fatto visita alla nostra redazione. È stato spiegato come è fatto un giornale e come nasce e come viene pubblicata una notizia sulla versione cartacea e online. L'Anffas ha iniziato un percorso che porterà gli iscritti a sviluppare articoli dal loro punto di vista.